



Comunicato n. 586

Treviso, 29 maggio 2026

IC Treviso 2 "A. Serena" - TVIC87100T
Prot. 0005900 del 29/05/2026
V (Uscita)

Agli alunni delle CLASSI TERZE
Ai genitori degli alunni
Scuola secondaria di 1° grado "A. Serena"

Ai docenti
Al DSGA
Ai collaboratori scolastici
Plesso "A. Serena"

Bacheca WEB

Oggetto: Esami di Stato a.s. 2025-2026

Il Ministero dell'istruzione e del merito, nella [pagina dedicata](#), illustra l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione a.s. 2025/2026 della terza classe della scuola secondaria di I grado.

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione risponde a quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'**ammissione** all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un **voto di ammissione** espresso in decimi. Tale voto non corrisponde alla mera media matematica del triennio, ma tiene conto dell'intero iter scolastico (riferimento normativo: D.L. 62/13 aprile 2017, art.6).

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Per i candidati esterni, si rimanda al D.M. 741/17, art. 3 commi 1-3.



L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da:

- **TRE PROVE SCRITTE**, UNA DI ITALIANO, UNA SULLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE ED UNA SULLE LINGUE STRANIERE (ARTT. 7-8-9 D.M. 741/2017);
- **UN COLLOQUIO** (art. 10 D.M. 741/2017) con cui saranno accertate anche le conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. Prevede anche l'accertamento delle competenze connesse all'insegnamento dell'Ed. Civica.

Sede di esame è la scuola secondaria di primo grado "A. Serena".

La **Commissione d'esame** è costituita da tutti i docenti di tutte le classi terze dell'Istituto.

La commissione si articola in **sottocommissioni** per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico preposto. In caso di assenza o impedimento, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente nominato dal dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

La **prova scritta di italiano** (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La **prova scritta di lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).



Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Gli alunni certificati secondo la L. 104/1992 utilizzeranno attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per i candidati con DSA, il Consiglio di Classe si atterrà a quanto stabilito dal Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni svolgeranno le prove d'esame utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi di cui alla legge 170/2010 previsti nel Piano Didattico Personalizzato ed usati durante l'anno scolastico (Art.5 del D.M.5669 del 12 luglio 2011).

Per i candidati con altri Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Il **colloquio** (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

La **votazione finale** (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la **certificazione delle competenze**, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017, e consegnato alla famiglia dell'alunno al termine degli esami tramite

La **COMMISSIONE D'ESAME** si insedierà martedì 9 giugno alle ore 18.30.



Le **PROVE SCRITTE** si svolgeranno secondo il seguente calendario:

MERCOLEDÌ 10/06/2026	8:30-12:30	PROVA SCRITTA DI ITALIANO	4 ore
GIOVEDÌ 11/06/2026	8:30-10:00 10:30-12:00	PROVA SCRITTA DI LINGUE	3 ore
VENERDÌ 12/06/2026	8.30-11.30	PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	3 ore

Gli alunni ammessi all'esame dovranno presentarsi a scuola nelle giornate sopra indicate alle ore 8:15 e potranno lasciare la sede d'esame al termine delle singole prove.

Gli alunni già autorizzati durante l'anno scolastico ad uscire in autonomia al termine delle lezioni, potranno lasciare l'edificio da soli al termine della prova.

I **COLLOQUI** inizieranno lunedì 15 giugno 2026, secondo il calendario che comunicherà la commissione in data 10 giugno 2026.

Si informa inoltre che la lettera che stabilirà l'ordine dei candidati alla prova orale sarà estratta in data 3 giugno 2026. Tale sorteggio verrà fatto nella mattinata scolastica alla presenza di due alunni di ciascuna classe terza, dei Collaboratori del Dirigente e del Coordinatore di plesso, cui seguirà verbale redatto dal coordinatore di plesso.

Si coglie l'occasione per rivolgere agli studenti e alle loro famiglie i migliori auguri per il buon esito dell'Esame di Stato.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosa Cavalli

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*